

Ancona, 11 dicembre 2023

NOTIZIARIO N. 10

ENTRATE: RIUNIONE REGIONALE SULLO SPORTELLO DIGITALE

Luci e ombre. Il problema resta l'informatica ma anche la furbizia di certi direttori.

Si è tenuta più o meno un mese fa la riunione regionale sullo sportello digitale, chiesta dalla FLP. Ne diamo notizia solo adesso perché abbiamo voluto aspettare che, oltre alla predetta riunione, si svolgessero anche le riunioni per ogni singola direzione provinciale.

Purtroppo, per alcune province, e questo per noi è già indice di mancato funzionamento delle relazioni sindacali, il confronto si è svolto soltanto la settimana scorsa. In altre, come la DP di Fermo, la riunione è stata fatta al 5 dicembre per non sovrapporsi con altre riunioni e con gli impegni istituzionali delle parti. La DP di Ascoli Piceno non è interessata dal progetto e quindi non vi è stata alcuna riunione.

Purtroppo, dobbiamo prima di tutto constatare che non vi era piena contezza da parte della direzione regionale della situazione sui diversi territori. È toccato così alla FLP fare alcune precisazioni, come ad esempio notiziare il tavolo, e *in primis* la direzione regionale, che in alcuni uffici, che erano ufficialmente parte della sperimentazione, non sono mai state effettuate videochiamate, sostituite da una sorta di sportello telefonico che non figura tra i servizi agili codificati a marzo 2022 nell'accordo nazionale relativo a questa materia e che, quindi, anche lo sportello digitale era partito con la medesima modalità assolutamente irrituale e fuori dalle regole che le parti si erano date a livello nazionale.

La FLP ha voluto sapere, sia a livello regionale che dai singoli direttori provinciali come erano stati scelti i lavoratori adibiti a questo servizio, se a ciascuno di essi era stato fornito il software "desktop virtuale" e se avevano in dotazione strumenti informatici dell'Agenzia e non personali, visto che l'amministrazione ha pubblicizzato questa modalità come mezzo per ampliare i servizi che si possono fare in smart working.

Tranne che per una DP, le altre erano abbastanza impreparate sugli strumenti a disposizione, ma hanno rimediato dicendoci che ci faranno sapere a breve (sic!).

Il nostro ragionamento è semplice: normalmente, in qualunque settore dell'Agenzia, il cattivo funzionamento di software e hardware ci ruba tra il 20 e il 30 per cento del tempo di lavoro, tanto da rendere impossibili gli obiettivi di budget assegnati. Se si lancia un canale alternativo, quindi, bisogna fornire la migliore strumentazione possibile a coloro che ci mettono la faccia e cioè i lavoratori adibiti al servizio affinché non debbano sopportare gli strali dei contribuenti scontenti se le linee internet o i programmi o i PC non funzionano a dovere.

C'è poi l'altro problema dei carichi di lavoro perché se non si sta più che attenti si rischia di avere persone che si mettono in gioco su queste materie e in cambio ricevono valutazioni di fine anno non corrette perché i loro obiettivi si accavallano ed entrano in conflitto con i nuovi strumenti di assistenza.

La FLP continuerà a vigilare, ma dalle impressioni di questo giro di confronti emerge chiaramente come il problema resta sempre, a 360 gradi, l'ammodernamento delle strutture informatiche. Per questo abbiamo invitato tutti i direttori a far presente al centro, con la dovuta insistenza, che se non si risolve questo problema sarà impossibile per i lavoratori sopportare i disagi e sarà d'obbligo aprire una vertenza sindacale apposita.

L'UFFICIO STAMPA